

OSSIGENO PURO. I rossoblu infilzano gli avversari e resistono all'assalto nel secondo tempo disputato in dieci per parte

La Virtus delle meraviglie affonda la corazzata Feralpi

Uno-due di Manfrin e Danti: dopo 10 minuti gli ospiti devono rincorrere Giacomel incanta Pesce, Sirignano alza la diga. E Grbac mena le danze

Virtus 2
Feralpisalò 1

Virtus: Giacomel; Lavagnoli, Sirignano, Nze, Manfrin (24' Trainotti); Onescu, Danieli (16' st Giorico), Casarotto; Grbac, Danti (2' st Rossi), Ferrara (38' st Goh). **All:** Fresco. **Feralpisalò:** De Lucia, Legati, Canini, Giani, Contessa (22' st Mordini), Scarsella (14' st Ferretti), Pesce, Guidetti (30' st Paolo Marchi); Vita (1' st Maggino), Maiorino, Mattia Marchi. **All:** Toscano. **Arbitro:** Acanfora di Castellamare di Stabia. **Reti:** 2' Manfrin, 11' Danti, 37' Scarsella.

Eccola qua la Virtus delle meraviglie. Lotta, soffre, segna e vince contro la terza forza del torneo. Resistendo all'assalto finale senza cadere, come invece era accaduto altre volte. Il fortino ha retto fino al 95' grazie ai guerrieri rossoblu e agli dei del palo: la vittoria è ossigeno allo stato puro.

Si parte con Danieli al posto di Rubbo e, per gli avversari, con il bomber Caracciolo in panchina per un fastidio a un adduttore. Fronti via e la Virtus passa. Dopo un presunto fallo di mano in area degli ospiti, Manfrin raccoglie una respinta e da fuori lascia partire un bolide che si insacca alla destra di Di Lucia, semico-

perato da un compagno. Il Feralpisalò ci prova al 5' con una punizione da venti metri di Maiorino, alta. Al 7' Ferrara calcia bene da dentro l'area, Di Lucia para. Un minuto dopo il Feralpisalò è pericoloso con un colpo di testa di Scarsella che Giacomel devia in angolo. Gli ospiti spingono, ma all'11' arriva il raddoppio di Danti che fa fuori l'avversario diretto e lascia partire un siluro che scheggia il palo a sinistra di Di Lucia e si insacca. La Virtus decolla, il Feralpi barcolla. Si fa vedere al 12' Giani di testa su punizione dita di Giani, su



I festeggiamenti dopo un gol della Virtus contro il Feralpisalò. FOTOPRESS

punizione di Maiorino: alto. Sale il ritmo. Al 20' Grbac serve Danti in area, il tiro finisce alto. Al 24' cross di Maiorino per Marchi, il colpo di testa è alto. Al 29' gran tiro da fuori di Maiorino (impressionante la sua partita per qualità e quantità) che si stampa sul palo a destra di Giacomel.

Al 31' Danieli intercetta con il gomito un tiro e l'arbitro decreta il rigore. Tira Pesce a sinistra e san Giacomel ci mette la manona.

Al 36' arriva il gol del Feralpisalò: cross da destra, Vita devia quel tanto che basta per spiazzare i difensori e la

palla finisce su piedi di Scarsella che da due passi infila sotto la traversa. Succede poco altro e si va al riposo.

Nell'uscire dal campo volano parole e spintoni: ne fanno le spese Nze e Canini che finiscono sotto le docce in anticipo. Nella ripresa si capisce subito che il Feralpi non ci sta a perdere. Al 7' gran punizione di Maiorino da 25 metri che esce di poco. Il Feralpisalò pressa e al 12' Pesce mette in mezzo per Marchi che non ci arriva. Al 15' Ferrara serve in area da sinistra Grbac che sbaglia a calciare. Il fortino virtussino non cede,

ma i guerrieri accusano la stanchezza. A ravvivare gli animi ci pensa un lancio di Onescu, Di Lucia esce dall'area, stoppa di petto e calcia: la palla finisce all'indietro, ma nessuno ne approfitta.

Al 25' angolo di Maiorini, testa di Marchi e Giorico devia. Il centrocampista si ripete subito dopo deviando di petto una conclusione da fuori. Al 26' pericolosa punizione da fuori, ma il tiro di Maiorini si infrange sulla barriera.

Al 33' Maiorini fa fuori due avversari serve Mordini che crossa, Sirignano respinge. Il centrale si ripete subito dopo

Girone B

RISULTATI - 30' giornata

ALBINOLEFFE - TERAMO	1-2
FERRARA - RIMINI	1-0
GIUBBO - TRIESTINA	1-0
IMOLESE - RENATE	Gigi ore 20:45
MONZA - VESPAIRO	1-1
RAVENNA - FANO ALI	3-0
SAMBENEDETTESE - LR VIENZA	1-4
ALTOADIGE - GIOVANNI BRUNO	1-3
TRIESTINA - PORDENONE	1-2
VIRTUS VERONA - FERALPI SALÒ	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	61	30	17	10	3	43	25
TRIESTINA	51	30	14	10	6	43	26
FERALPI SALÒ	50	30	14	8	8	40	30
IMOLESE	47	30	11	14	5	36	24
MONZA	47	30	12	11	7	30	26
ALTOADIGE	46	30	11	13	6	36	23
RAVENNA	45	30	12	9	9	33	32
FERRARA	43	30	12	7	11	18	22
LR VIENZA	40	30	9	13	8	34	30
SAMBENEDETTESE	39	30	8	15	7	27	27
VESPAIRO	35	30	8	11	11	24	24
TERAMO	34	29	8	10	11	34	33
TERAMO	34	30	8	10	12	28	34
GIUBBO	33	29	7	12	10	25	31
RENATE	32	30	7	11	12	20	27
RIMINI	32	30	7	11	12	24	35
GIOVANNI BRUNO	30	30	5	15	10	27	38
ALBINOLEFFE	29	30	5	14	11	22	28
FANO ALI	29	30	6	11	13	14	27
VIRTUS VERONA	29	30	8	5	17	27	42

PROSSIMO TURNO - 31' giornata

17/03/2019

FANO ALI - FERRARA
FERALPI SALÒ - SAMBENEDETTESE
GIOVANNI BRUNO - GIUBBO
LR VIENZA - TRIESTINA
PORDENONE - MONZA
RENATE - ALBINOLEFFE
RIMINI - RAVENNA
TERAMO - VIRTUS VERONA
TERAMO - IMOLESE
VESPAIRO - ALTOADIGE

con due respinte su altrettante conclusioni. Feralpi sbattiamo rabbia, la Virtus resta lucida. Sirignano prende a calci qualsiasi cosa passi dalle sue parti, Giorico diventa il signore delle ripartenze. In campo si soffre, sugli spalti pure.

Al 35' conclusione di Pesce: fuori. Ultimi fuochi. Al 42' Ferretti di testa inasca, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 49' Goh si conquista un preziosissimo fallo sulla fascia sinistra e poi porta a spasso palla e difensori. È il valzer che apre la festa. La Virtus c'è: i giocatori non temono nessuno. • R.V.

Le pagelle

Danti, pennellata d'autore Ferrara non conosce confini



La splendida parata di Giacomel sul rigore di Pesce

7,5 GIACOMEL. Miracoloso sul calcio di rigore per intuito ed esecuzione del tuffo. Esce spesso dai pali dimostrando sicurezza e buona scelta di tempo. Incolpevole sul gol del Feralpisalò.

6,5 LAVAGNOLI. Fa buona guardia sulla fascia. Si fa un po' sorprendere, come il resto della difesa sul gol di Scarsella.

7 SIRIGNANO. Una diga. Lotta come un gladiatore. Spegne l'attacco ospite neutralizzando i terminali offensivi. Non contento si prende anche anche qualche sortita offensiva. Muscolare.

5,5 NZE. Prestazione intensa e fisica. Prende in mano la difesa e la fa girare a ritmo. Ha il difetto di lasciare solo in mezzo all'area l'altro gladiatore. Nell'intervall, infatti, si lancia in uno scambio di vedute sulla loquacità degli avversari con Canini, che non gradisce. L'arbitro ancora meno e il caccia entrambi. Peccato.

7 MANFRIN. Un moto perpetuo sulla fascia. Copre, propone, inventa belle giocate per gli attaccanti. Crea molto e qualche volta spreca qualcosa di troppo. Ma ha il merito di aprire la partita con un tiro da fuori con il piede «sbagliato».

6,5 ONESCU. Votato al destra dove, soprattutto nel primo tempo, imperversano Maiorini e Scarsella. Due brutti clienti. E lui si immola. Subisce un'ammonezione forse eccessiva.

6,5 DANIELI. Chiamato a dar man forte a Grbac, dimostra personalità e si prende volentieri la responsabilità di fare il playmaker aggiunto alle spalle del croato. Pecca di ingenuità sul fallo di gomito da rigore.

6,5 CASAROTTO. Si fa notare poco, ma quando si vede sono dolori per gli avversari. Anche lui partecipa alla difesa del fortino nella seconda parte di gara. Una sua sortita a metà del secondo tempo fa vedere i sorci verdi a Legati.

7 GRBAC. Ottima prestazione di quantità e qualità. È il motore di molte azioni dei virtussini; ma non disdegna la fase difensiva togliendo diversi palloni, a folte anche con forza, dai piedi dei centrocampisti avversari. Inesauribile.

8 DANTI. Una spina nel fianco, soprattutto nel primo tempo. Corre come un motorino e si rende pericoloso anche come uomo assist. Il gol del raddoppio andrebbe inserito nei manuali di balistica. Sotto sotto se la ride: sà di avere quelle frecce nel suo arco. L'auspicio è che le usi più spesso: fanno male.

7 FERRARA. È ovunque. Il ruolo assegnato resta sulla cartaccia: spazia da destra a sinistra creando gioco per la Virtus e rompendo gli schemi degli avversari.

7 GIORICO. Entra per Danieli e prende per mano la squadra nel momento forse di massima pressione degli avversari. Le sue sortite offensive fanno la differenza. Encomiabile.

6,5 TRAINOTTI. Chiamato a destra dove, soprattutto alla difesa fa il suo lavoro nel migliore dei modi possibili. Mette la museroiolo agli attaccanti ospiti e finisce in crescendo. Salutare.

6,5 GOH. Ha i numeri. E si vede. Perfetto nel finale a tener palla per far passare secondi preziosi.

7 FRESCO. Ha avuto il merito di crederci anche quando le cose non andavano per il verso giusto. Ora si goda i frutti del meritato lavoro.

A BOTTA CALDA. L'allenatore elogia i ragazzi e i suoi collaboratori anche per l'impegno che ci mettono negli allenamenti

«Determinante il lavoro di tutto lo staff»

Fresco: «Abbiamo intascato otto punti nelle ultime 4 gare». Danti: «A Teramo una sfida fondamentale»

La sintesi perfetta la fa quel signore di Giuseppe Pasini presidente del Feralpisalò: «Non si capisce come mai una squadra come la Virtus sia ultima (ora non più, ndr) in classifica».

Solida, continua, aggressiva ha risposto colpo su colpo alle bordate della corazzata avversaria costruita per essere promossa. «Abbiamo fatto conquistato otto punti nelle

ultime quattro partite e dalle quattro trasferte siamo tornati con quattro punti», esordisce mister Gigi Fresco.

E aggiunge: «Abbiamo saputo gestirci anche nei momenti difficili, non era semplice». Un equilibrio ritrova grazie anche a una difesa che prende meno gol: «Lavoriamo molto durante la settimana proprio per questo. Il merito è dello staff di campo: ha una qualità altissima. Dal vice fino ai massaggiatori stanno facendo un gran lavoro a livello mentale e fisico». L'approccio alla partita è stato, comunque, decisivo:

«Ferpi è una società che ha fatto grossi investimenti di mercato per cercare di raggiungere la promozione. Noi siamo stati bravi, dopo i gol, a gestire la partita».

La doppia espulsione? «Loro si rivolgevano spesso all'arbitro. Qualcuno dei miei ragazzi ha avuto da ridire. Sono volate parole e qualche spintone e l'arbitro ha espulso Nze e Canini», oltre all'allenatore avversario Toscano. Ora, per la Virtus, il cammino si fa più agevole anche se raggiungere la salvezza non sarà una passeggiata: «Inizia un nuovo campionato: man-

cano sei partite, giocheremo come fossero delle finali».

Dal canto suo, Domenico Toscano la prende con filosofia: «Abbiamo sbagliato dieci minuti e sono bastati. Sapevamo che la Virtus ci avrebbe aggredito e messo in difficoltà. Dopo i due gol abbiamo praticamente dominato la partita, ma non siamo riusciti a ribaltare il risultato». Il secondo gol di Danti sarebbe stato viziato, secondo alcuni, da un fallo a metà campo: «Forse, ma sapevamo che saremmo stati aggrediti, dovevamo reagire e tornare subito in difesa». Uno dei prota-

gonisti della giornata è Domenico Danti. Il suo gol è da collezione: «Sono contentissimo per questo gol. Lo dedico ai miei compagni che per tutta la settimana si impegnano il gruppo. E al nostro condottiero, Gigi».

Una Virtus che è decisamente cambiata nell'ultimo periodo: «Non è stato facile, soprattutto quando abbiamo subito certe sconfitte. Come contro la Triestina quando meritavamo la vittoria, ed eravamo in vantaggio, e abbiamo perso. Siamo stati bravi a reagire e ora, finalmente, arrivano i risultati». • R.V.



La tensione di Gigi Fresco prima dell'inizio della gara